



AIAM NEWS

NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE

MAPPE FENOLOGICHE NAZIONALI

Primi risultati del progetto

L. Botarelli – Arpa Emilia Romagna
G. Dal Monte – Ucea
Gi. Puppi – Università di Bologna
L. Mariani Università degli Studi di Milano - luigi.mariani@unimi.it

La presente nota di lavoro vuole documentare lo stato di attuazione di un progetto finalizzato alla produzione e diffusione di mappe fenologiche, in conformità a quanto concordato nell'ambito del seminario di fenologia di Roma del 14 e 15 dicembre 2005, tenutosi presso CRA-UCEA.

Le mappe, realizzate nella scala BBCH, sono riferite a:

- due varietà di vite (Cabernet Sauvignon e Chardonnay);
- una specie spontanea (*Sambucus nigra*).

Le mappe relative al 2006, la cui diffusione ha avuto inizio nel marzo scorso, hanno carattere prototipale e saranno oggetto di valutazione nel corso dell'annata in modo da valutarne in modo adeguato le potenzialità e i limiti. Per ora tali mappe vengono inviate ai soli partecipanti ma fra breve dovrebbero essere inserite in apposite pagine web inserite nel sito dell'UCEA (www.ucea.it). A fine anno si pensa di discutere i risultati acquisiti in un apposito seminario.

Ma vediamo di chiarire un po' meglio la metodologia adottata. Il metodo di analisi è fondato sulle ore normali di caldo (un analogo delle chill units) ed in particolare si adotta la seguente sequenza di lavoro:

- i dati ricavati dalle stazioni meteorologiche dell'UCEA e del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica sono spazializzati, tramite GIS, sull'intero territorio nazionale con un metodo semplificato che tiene conto delle altezze e vengono riportati ad un grigliato di 1x1 km.

In particolare vengono prodotte le mappe delle temperature massime e minime di ogni decade;

- dalle temperature massime e minime decadali sono stimate le temperature orarie applicando l'algoritmo di Parton e Logan;

- dalle temperature orarie vengono calcolate le ore normali di caldo;

- operando sulle ore normali cumulate dall'inizio dell'anno viene ricavato per ogni cella il valore della fase BBCH adottando equazioni empiriche ricavate per regressione su dati storici meteorologici e fenologici (una per Cabernet S., una per Chardonnay, una per la fase vegetativa e una per quella riproduttiva del Sambuco). In tal modo viene prodotto un primo campo delle fasi detto "first guess";

- la mappa fenologica finale viene pro-

dotta correggendo il campo di "first guess" sulla base dei dati prodotti dai rilevatori fenologici che operano nelle diverse aree del Paese e che appartengono a varie istituzioni con interessi nel settore fenologico quali Università, CNR e Servizi agrometeorologici.

A titolo di esempio si riportano due mappe fenologiche prodotte il 20 aprile 2006. In particolare si osservi che la mappa fenologica riproduttiva del sambuco mostra il raggiungimento della fase 60 - piena fioritura (aree colorate in rosso) in alcuni areali costieri dell'Italia centro meridionale, con vistosi gradienti latitudinali e altitudinali. La mappa fenologica riferita a Cabernet Sauvignon mostra invece la pianura padana in uno stadio compreso fra 11 (1 foglia separata) e 15 (5 foglie separate con infiorescenza visibile).

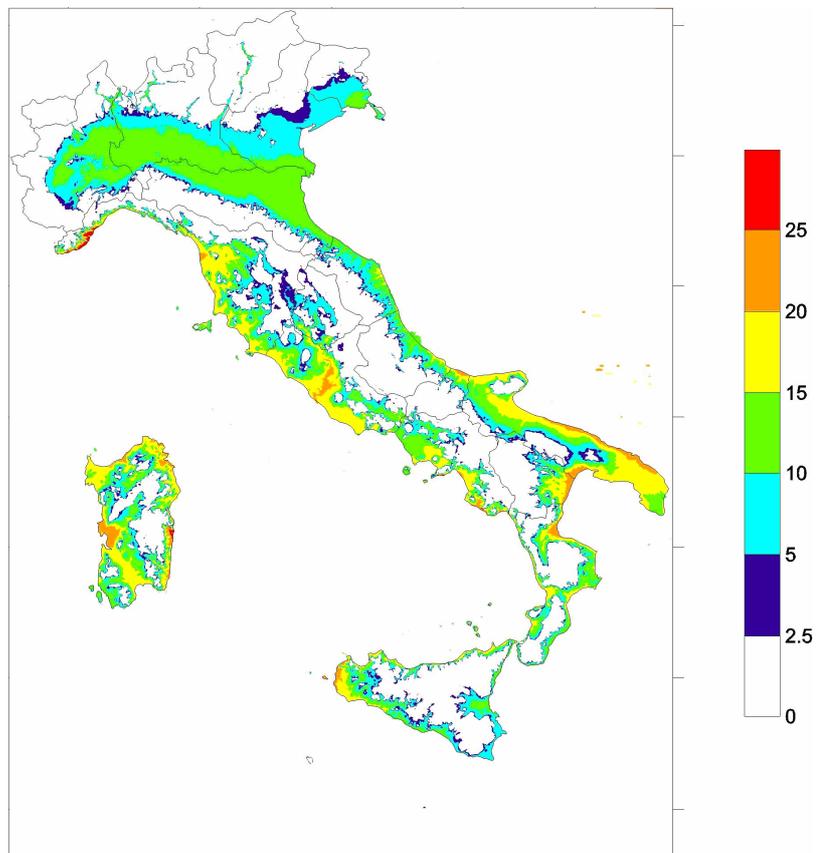


Figura 1 – mappa riportante la fase fenologica stimata per Cabernet

Per il momento intendiamo ringraziare tutti coloro che stanno contribuendo al progetto partecipando alle attività di rilevamento fenologico ed alle attività di tipo modellistico e di supporto teorico. Si segnala infine che il progetto viene condotto su base totalmente volontaristica; l'auspicio dei partecipanti

è che il progetto possa essere replicato nel 2007 in modo sistematico e con una congrua dotazione finanziaria. Chi fosse interessato a partecipare all'iniziativa come rilevatore fenologico può rivolgersi a Luigi Mariani (luigi.mariani@unimi.it).

UN NUOVO SITO PER UN'ASSOCIAZIONE DINAMICA

Vittorio Marletto

Anche per festeggiare in qualche modo i primi dieci anni di Aiam – ricordiamo che la prima riunione fondativa si svolse a Milano proprio nel 1996 – stiamo "sforando" un sito Internet rinnovato completamente, con un'estetica elegante e pulita e una struttura semplice ed efficace, che non anticipiamo per incuriosirvi.

L'impegno di aggiornare il nuovo sito, di arricchirlo di contenuti, ricade su tutti voi soci, che siete pregati di segnalare notizie di rilievo associativo ma anche curiosità o informazioni sulle vostre attività tecniche e scientifiche. Parlateci di voi, di quello che fate, con fotografie delle vostre stazioni o dei vostri siti sperimentali.

Le novità del sito sono diverse: c'è una sezione per l'editoriale, che verrà scritto ogni mese dal presidente o da uno dei consiglieri, c'è uno spazio per le biografie dei soci, che sono invitati a mandarcele (contenersi in una decina di righe e allegare se volete una vostra foto), c'è una pagina bibliografica che serve a mettere a disposizione di tutti almeno l'elenco dei materiali tecnici e scientifici che i soci scrivono e pubblicano incessantemente.

Anche su questo, sono i soci a dover alimentare la pagina segnalandoci le proprie pubblicazioni (una lista delle dieci-quindici più recenti e/o rilevanti) e mantenendole aggiornate. Il nuovo sito andrà in onda in giugno, in corrispondenza con il convegno di Torino, nel frattempo mandateci i vostri contributi, grazie.

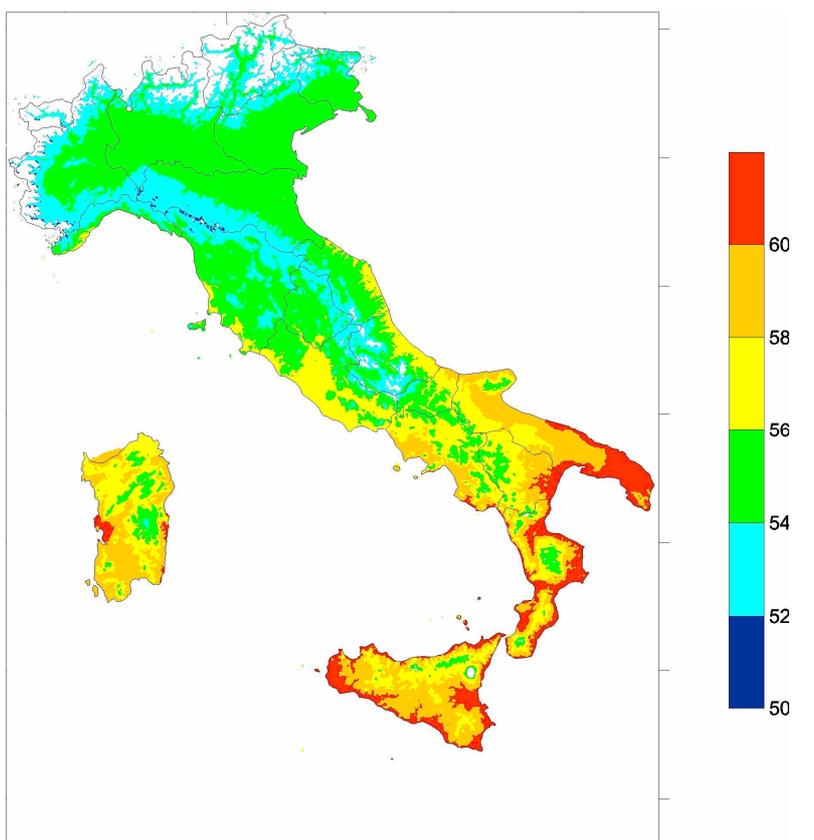


Figura 2 – mappa riportante la fase fenologica vegetativa stimata per il sambuco per il 20 aprile 2006

Publicità sulla Rivista Italiana di Agrometeorologia

In questa Rivista può trovare spazio pubblicità relativa al settore Agrometeorologico.

Condizioni economiche:

- pagina intera 4° di copertina 500 €
- pagina intera – interna 200 €
- modulo minimo: mezza pagina.
- sconto per soci sostenitori dell'AIAM: 10%.

Poiché la ragione sociale dell'Associazione impedisce attività commerciale i fondi saranno introitati a titolo di contributo e saranno finalizzati alla copertura delle spese di pubblicazione della rivista. Si precisa inoltre che il contributo non è deducibile dalla dichiarazione IRPEF in quanto AIAM non è una ONLUS.

Le richieste devono essere inviate al presidente dell'Aiam dott. Luigi Mariani (all'indirizzo info@agrometeorologia.it o al numero telefonico 329/7027077) che è disponibile per ogni ulteriore dettaglio.

Si precisa infine che le richieste che perverranno saranno soddisfatte in ordine di priorità di ricevimento.